

'Sembra tutto un altro ospedale'

'Operativi' già da qualche tempo, i nuovi direttori di quattro unità operative dell'ospedale di Lugo saranno presentati ufficialmente sabato, alle 11, in Direzione sanitaria. Sono Pier Saute Zattini (Chirurgia generale), Giuseppe Santini (Ginecologia e Ostetricia), Mario Ravaglia (Pronto soccorso e Medicina d'urgenza) e Virgilio Ricci (Terapia analgica e cure palliative). Interverranno il direttore generale Ausi Augusto Zappi e il direttore del presidio ospedaliero, Bruna Baldassari.

di Gianfranco Camerini

Porta un collare per via di un colpo di frusta dovuto a un banale incidente automobilistico. E' stato un ventottenne ad inaugurare, come paziente, il nuovo Pronto soccorso di Lugo. E' entrato quando mancavano 30 minuti alla mezzanotte e si è ripresentato ieri, poco dopo mezzogiorno, per un controllo. «Preferivo non toccasse a me — ha tenuto a precisare — ma, visto che mi è spettato questo onore, debbo dire che mi sembrava di essere all'interno di un altro ospedale. Non mi aspettavo un Pronto soccorso così organizzato».

Nella sala d'attesa, 30 posti a sedere, ieri alle 11.30 si trovava una decina di persone. «Come si fa a non notare la differenza tra il nuovo ed il vecchio Pronto soccorso — dice un ragazzo sui trent'anni — comunque, al di là dell'ambiente, quello che più importa credo sia la professionalità di chi vi opera. Nel mio caso direi che è tutto a posto: credo di avere una leggera distorsione. Sono qui da circa mezz'ora ed è già il mio turno. Se i tempi d'attesa fossero sempre questi non ci sarebbe nulla da ridire, ma credo dipenda anche dalle giornate e dalle fasce orarie...».

Di ben altra opinione una si-

gnora anziana in attesa da 4 ore di essere visitata: «E' cambiato il posto, ma è bene che anche la pazienza della gente non sia cambiata. Spero mi prendano dentro presto». Nella sala d'attesa in ogni caso non c'è ressa ed è lo stesso personale in servizio ad accompagnare in una stanza riservata tre persone che stanno piangendo. «Quel tipo di saletta — precisa un infermiere — consente ai parenti dei pazienti più gravi di sfogare il proprio dolore: un angolo di privacy che non guasta affatto. L'ambiente di lavoro è decisamente migliorato, basta guardarsi attorno, l'unico problema per noi operatori è un eventuale ingresso dalla reception all'ospedale, al momento chiusa. Da quella parte rischiamo di perdere di vista un paziente, dato che deve percorrere una trentina di metri prima di giungere nella zona del triage».

«Mancano segnali indicatori ben visibili — puntualizza un signore di mezza età — sarà meglio installarli, altrimenti non si sa dove andare. E che le scritte siano grandi, altrimenti uno come me, con la vista non buona, rischia di non leggerli». E un altro infermiere precisa: «Tutte le osservazioni e le segnalazioni che riceveremo in questi giorni saranno di aiuto per eventuali modifiche e migliorie».



La sala d'attesa e l'ufficio accettazione del nuovo Pronto soccorso all'ospedale di Lugo (foto Coralli)

PRIMARIO DEL REPARTO, CHE ASSICURA 38 MILA VISITE ALL'ANNO, È MARIO RAVAGLIA

Una dozzina di medici e ventuno infermieri



Il nuovo Pronto soccorso ha come primario Mario Ravaglia (nella foto), proveniente dalla Medicina d'urgenza di Ravenna; un medico di provata espe-

rienza, deciso ad organizzare nel migliore dei modi il reparto. Tempi stretti e rischio di sovraccollamento per un punto di primo intervento che, con una dozzina di camici bianchi e 21 infermieri, deve far fronte alle necessità di oltre centomila abitanti. «Con la nuova struttura di viale Dante — puntualizza Ravaglia — i miglioramenti non mancheranno. Fin dall'accettazione, dove abbiamo il doppio triage che smista

i pazienti barellati e quelli autosufficienti. I tempi di attesa si sono accorciati anche se, chiaramente, non possiamo fare miracoli. La nuova sede ci ha consentito, fin da ieri mattina, di operare meglio, proprio in virtù di un'articolazione differenziata del lavoro, utilissima per la razionalizzazione degli interventi. Mi sono reso conto, fin dal mio arrivo lo scorso anno, della buona qualità del servizio e dell'impegno costante dei dodici colleghi di reparto, tutti uomini e donne di provata esperienza, cui va aggiunta l'alta professionalità del personale infermieristico. Il mio primo obiettivo è offrire un servizio di qualità». Funziona già tutto alla perfezione? «Ovvio che siamo ancora in fase di rodaggio, ma, vista la partenza, direi che i tempi di adattamento saranno brevissimi. Siamo noi i primi

a dover dimostrare di essere in possesso di una mentalità aperta e flessibile ai cambiamenti; dobbiamo essere sincronizzati e avere un perfetto adattamento ai meccanismi operativi. Teniamo presente che questo Pronto soccorso visita qualcosa come 38 mila pazienti l'anno. Ogni turno prevede la presenza di quattro infermieri e due medici: il lavoro non mancherà di certo». Senza dimenticare la medicina d'urgenza...

«Senza dubbio, sono ben consapevoli che i reparti da dirigere, a conti fatti, sono due: il Pronto soccorso e la Medicina d'urgenza. Cercherò di considerarli unitificati, di dirigere un unico grande reparto, anche se sono due settori con meccanismi operativi diversi».

g.c.

■ LUGO

Operativo il nuovo Pronto soccorso

Funziona già a pieno regime il nuovo Pronto soccorso: in servizio 12 medici e 21 infermieri. Il primario è Mario Ravaglia

SERVIZIO A PAGINA V

■ LUGO

Targhe alterne anche nella Bassa Romagna

Le targhe alterne stanno per arrivare anche nei dieci Comuni dell'associazione Bassa Romagna. Si comincia giovedì 30 gennaio

SERVIZIO A PAGINA VII

Corriere 23/1

Concerto del pianista organizzato dagli "Amici dell'arte"

Denis Zardi al Rossini

LUGO - Mercoledì 29 gennaio alle ore 20.30 presso il teatro Rossini si esibirà il pianista Denis Zardi. Il concerto è organizzato dall'associazione Amici dell'Arte nell'ambito della stagione cameristica 2002-2003 dopo l'intervallo delle ferie natalizie. Denis Zardi è nato a Lugo nel 1974, si è diplomato nel conservatorio Boito di Parma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale perfezionandosi poi con Alfredo Spenza e successivamente con Piero Rattalino all'Accademia Sant'Ersilia di Portogruaro conseguendo il diplo-

ma di concertismo. Nel 1994 è stato l'unico italiano ad essere selezionato per partecipare al festival negli Stati Uniti esibendosi in diversi concerti e conoscendo in quell'area extraeuropea prestigiosi maestri come Russei Sherman e Gary Graffman. Notato fin dall'infanzia per le sue qualità musicali altamente espressive ha conseguito ben 19 premi in diversi concorsi nazionali ed internazionali. E' regolarmente invitato da associazioni concertistiche nelle più importanti città d'Italia. Si dedica con particolare interesse an-

che alla musica da Camera. Nel 2000 ha effettuato in duo pianistico una tournée di concerti negli Stati Uniti toccando importanti città quali Minneapolis, Filadelfia. Attualmente sta portando a termine gli studi di composizione al conservatorio Gian Battista Martini di Bologna sotto la guida di Adriano Guarneri e continua il suo perfezionamento pianistico con Aples delle Vigne presso il conservatorio di Rotterdam e con il maestro Pier Narciso Masi. In programma musiche di Liszt e di Rachmaninoff.

a.r.g.

Corriere 23/1

UN GIORNO A SETTIMANA, FORSE DA GIOVEDÌ 30, NEI 10 COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Deciso: arrivano le targhe alterne

Le targhe alterne stanno per arrivare anche nei dieci Comuni della Bassa Romagna. I dettagli debbono ancora essere definiti, ma la decisione sembra ormai scontata dopo la riunione, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Lugo, degli assessori all'Ambiente dei dieci Comuni che aderiscono all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Obiettivo dell'incontro era quello di prendere finalmente una decisione comune sulla spinosa questione delle polveri sottili, le Pm10.

Fumata grigia al termine della riunione, poiché alcuni partecipanti al tavolo non avevano la delega per essere operativi. In sostanza non si è potuto prendere alcun tipo di provvedimento, ma tutti i presenti sono stati d'accordo nel programmare, a breve termine, una giornata infrasettimanale per la circolazione dei veicoli a targhe alterne. E il tutto in tempi alquanto rapidi. Non saranno necessari altri incontri: un giro di telefonate renderà ufficiale la decisione, tanto è vero che la prima volta di questa sperimentazione — che, come

già detto, riguarderà i dieci comuni della Bassa Romagna — potrebbe scattare giovedì 30 gennaio.

I comandanti delle Polizie municipali sparse sul territorio sono già mobilitati per accordarsi su una soluzione tecnica. Potranno comunque circolare liberamente le auto a metano e a gpl e sarà garantita la viabilità, oltre che ovviamente ai mezzi di soccorso, a chi deve forzatamente spostarsi senza poter usufruire di un servizio pubblico sostitutivo.

Va sottolineato che la decisione di istituire un giorno a targhe alterne sarebbe presa in piena autonomia dalle dieci amministrazioni, in quanto l'accordo regionale che ha dato vita all'operazione "Liberiamo l'aria" riguarda i Comuni con oltre 50 mila abitanti e quindi, nella nostra provincia, solo Ravenna e Faenza. In queste città, come noto, le giornate a targhe alterne sono due, giovedì e domenica, con orari che vanno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 nel capoluogo, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 nel centro Manfredò.

18 giovedì 23 gennaio 2003 *avvenire*

LUGO

Ieri ha iniziato a operare ufficialmente la struttura dell'ospedale lughese

Il nuovo Pronto soccorso funziona già a pieno ritmo

Il sindaco Roi: "Importante per la città e il comprensorio"

LUGO - Dopo tanta attesa il momento è finalmente giunto e dalla mezzanotte di martedì il nuovo Pronto Soccorso di Lugo è divenuto finalmente operativo. La giornata di ieri è stata dunque la prima nella quale la struttura ha operato ufficialmente ed a pieno regime, come hanno potuto notare anche tutti coloro che si sono trovati a transitare su viale Dante notando la nuova insegna scoperta al termine dei lavori di realizzazione. Le ambulanze ed i pazienti non entreranno più dal vecchio ingresso di viale Masi dunque, ma potranno utilizzare i nuovi spazi predispo-

sti. "Si tratta di una struttura molto importante per la nostra città e per l'intero territorio comprensoriale. Grazie a questa opera - dice soddisfatto il sindaco di Lugo Maurizio Roi, che negli ultimi tempi ha seguito l'evolversi dei lavori con particolare attenzione consapevole dell'importanza della nuova struttura per tutta la zona - potremo dotare il nostro ospedale di un Pronto soccorso più moderno e funzionale, in grado di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, superando i disagi a cui spesso andavano incontro gli utenti del-

la vecchia struttura, e di agevolare il lavoro del personale che potrà usufruire di spazi più ampi e attrezzati con moderne tecnologie. Ma l'apertura del nuovo Pronto soccorso - aggiunge ancora il primo cittadino - rappresenta solitamente l'inizio di una serie di novità che ci permetteranno di risistemare quella zona della città. Mi riferisco alla prossima apertura del nuovo ingresso dell'Ospedale, grazie al quale il nosocomio lughese avrà due accessi: quello storico, in viale Masi, e quello nuovo che diventerà l'ingresso principale, al quale si accederà dal par-

cheggio di via Provinciale Cagnola. Penso anche alla prossima apertura del nuovo reparto di Radiologia e al trasferimento della sede del Distretto Sanitario in viale Masi nell'ex scuola Gardenghi, in programma per fine anno, che ci permetterà di portare a compimento un progetto a cui stiamo lavorando da alcuni anni, ovvero quello di concentrare in quell'area tutte le più importanti strutture sanitarie della nostra città - conclude Maurizio Roi - in modo da renderle più facilmente accessibili ai cittadini".

Marco Pirazzini

